



Testo:

1. Ill.(ustrissi)mo Sig.(no)r mio, P.(adro)ne Col.(endissi)mo
2. porto a V(ostra) S(ignoria) Ill(ustrissima) nel colmo del mio dolore l'inafausta notizia
3. della morte del Sig. Steffano Varese mancato ieri sera alle
4. tre hore della notte, rassegnato totalm(ent)e al Divino volere,
5. e munito dei santi sacramenti della Chiesa. Nella sua
6. Disposizione Testamentaria, s'è egli ricordato della riverita
7. Casa Rosmini, come meglio con le venture lett.(er)e, e doppo [!]
8. l'apertura del testamento io significarò a V.(ostra) S.(ignoria) Ill.(ustrissima). La
9. Prego in questo mentre d'avere in oggetto della sua preghi=
10. era l'anima del buon Defonto, e riverendola con piena
11. divozione mi rafferma
12. di V.(ostra) S.(ignoria) Ill.(ustrissima).
13. Padova 18 Febbraio 1737
14. Gratissimo e obligatissimo Signore e Cugino
15. D. Ascanio Varese Proc.(urato)re G.(enera)le
16. S.(igno)r Nicolò Rosmini, Roveredo

Varese sottoscrive una lettera indirizzata a Nicolò Francesco Rosmini suo cugino, padre di Nicolò Domenico e Ambrogio (e figlio a sua volta del Nicolò il giovane morto nel 1715), in cui avvisa della morte del fratello Stefano avvenuta il 17 febbraio 1737.

(trascrizione a cura di BUPd)